



COMUNICATO STAMPA n. 166/23

Lussemburgo, 8 novembre 2023

Sentenza del Tribunale nella causa T-282/22 | Mazepin / Consiglio

Guerra in Ucraina: il Tribunale conferma il congelamento dei capitali di Dmitry Arkadievich Mazepin

Il sig. Dmitry Arkadievich Mazepin è un imprenditore di nazionalità russa. È il proprietario e l'amministratore delegato della Uralchem, impresa russa produttrice di un'ampia gamma di prodotti chimici. Tale impresa si presenta in Russia come il maggior produttore di nitrato di ammonio e il secondo maggior produttore di fertilizzanti a base di ammoniaca e di azoto.

Nel febbraio 2022, all'indomani delle fasi iniziali dell'aggressione russa contro l'Ucraina, il sig. Mazepin e altri 36 imprenditori hanno partecipato a una riunione con il presidente Putin e altri membri del governo russo. Essi hanno discusso le scelte da effettuare in seguito alle sanzioni occidentali nei confronti della Russia.

Secondo l'Unione europea, l'invito del sig. Mazepin a tale riunione, nonché gli altri elementi di prova del fascicolo, dimostrano che egli fa parte della cerchia più ristretta del presidente Putin, che è un imprenditore di spicco e che sostiene o realizza politiche che minacciano l'Ucraina. Il Consiglio dell'Unione europea ha pertanto deciso di infliggergli delle sanzioni: tutti i suoi fondi e le sue risorse economiche all'interno dell'Unione sono stati congelati e gli è stato vietato di fare ingresso o transitare nel territorio degli Stati membri ¹.

Il sig. Mazepin ha impugnato la decisione del Consiglio dinanzi al Tribunale.

Tuttavia, **il Tribunale respinge tutti gli argomenti dedotti dal sig. Mazepin.**

Infatti, il Consiglio ha debitamente motivato la sua decisione. Il sig. Mazepin ha avuto accesso agli elementi di prova del suo fascicolo, che gli hanno consentito di comprendere agevolmente che cosa gli veniva addebitato e di potersi difendere.

Il Consiglio ha fornito un complesso di indizi sufficientemente concreti, precisi e concordanti che evidenziano che il sig. Mazepin è un imprenditore di spicco e che opera in un settore che fornisce una notevole fonte di reddito al governo russo. Di conseguenza, le sanzioni nei confronti del sig. Mazepin sono tali da far aumentare i costi delle azioni intraprese dalla Russia in Ucraina. Esse rispondono, quindi, alla volontà del Consiglio di esercitare pressioni sulle autorità russe per porre fine alle loro azioni e alle loro politiche di destabilizzazione dell'Ucraina.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

IMPORTANTE: Avverso la decisione del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte entro due mesi e dieci giorni a decorrere dalla data della sua notifica, limitatamente alle questioni di diritto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi della sentenza](#) sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎(+352) 4303 8575.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎(+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ [Decisione \(PESC\) 2022/397](#) del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina; [regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/396](#) del Consiglio, del 9 marzo 2022, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.